

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**PRATICARE L'UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO
DELLE DIFFERENZE**





ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA MEDIA

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N.27/29 - 07046 PORTO TORRES

C.M. SSIC841007 - C.F. 92128440903

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2018/2019

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2017/2018 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti

1. Alunni con BES		n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	n.55	55	
b) Disturbi evolutivi specifici		65	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 59		
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.		
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 6		
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.		
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.		
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		97	
• Socio-economico	n. 5		
• Linguistico-culturale	n. 11		
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 25		
• Altro [<i>specificare</i>]: difficoltà di apprendimento	n. 26		
• Altro	n. 13		
n. totale alunni della scuola 1193	n. totale alunni con B.E.S.	212	
	% su popolazione scolastica	18,18%	
2. Piani educativi/didattici		n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		51	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		68	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione			
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES		SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altre schede di osservazione (<i>specificare</i>) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altro (<i>specificare</i>) : scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

→ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA DELL'INFANZIA		
“Borgona” (A. Castellaccio) , “G. Gabriel” e “F. Figari”		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		11
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n. 3	
• Linguistico-culturale	n. 1	
• Disagio affettivo/comportamentale/relazionale	n. 7	
• Altro [<i>specificare</i>]: difficoltà di apprendimento	n. 4	
• Altro: difficoltà di linguaggio	n. 9	
• Altro: poca autonomia	n. 1	
• Altro: difficoltà di attenzione	n. 1	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		11
PDP redatti per gli alunni con certificazione		
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 274	n. totale alunni BES	37

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA PRIMARIA “Borgona” e “Dessi”		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		21
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 18	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 6	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n. 3	
• Linguistico-culturale	n. 2	
• Disagio affettivo/comportamentale/relazionale	n. 16	
• Altro [<i>specificare</i>]: difficoltà di apprendimento	n. 21	
• Altro: difficoltà di linguaggio	n. 7	
• Altro: difficoltà grafomotorie	n. 2	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		21
PDP redatti per gli alunni con certificazione		18
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 519	n. totale alunni BES	98

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA SECONDARIA 1° GR. "Brunelleschi"		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		23
b) Disturbi evolutivi specifici		41
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 41	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		20
• Socio-economico	n. 3	
• Linguistico-culturale	n. 6	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 6	
• Altro [<i>specificare</i>]: difficoltà di apprendimento	n. 5	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		23
PDP redatti per gli alunni con certificazione		41
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 389		n. totale alunni BES 84

Ordine	di	scuola	/	Sede	associata
_____				_____	
1. Alunni con BES					n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)					_____
b) Disturbi evolutivi specifici					_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		n.			
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		n.			
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		n.			
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		n.			
• Altro [<i>specificare</i>] _____		n.			
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]					_____
• Socio-economico		n.			
• Linguistico-culturale		n.			
• Disagio comportamentale/relazionale		n.			
• Altro [<i>specificare</i>] _____		n.			
2. Piani educativi/didattici					n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili					_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione					_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione					_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____					n. totale alunni BES _____

B. Risorse professionali specifiche

		SI	NO
1. Docenti di sostegno	37	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Assistenti Educativi per l'autonomia / Educativi Culturali		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Assistenti alla Comunicazione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per la disabilità (referente del GLHI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per i DSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare): 1- Orientamento, continuità, attuazione delle indicazioni nazionali per il Curricolo 2- Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto, Invalsi 3- Aggiornamento e gestione Sito Web d'Istituto 4- Progettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Referenti commissioni: Gestione POF, Nucleo di Valutazione (RAV autoanalisi e autovalutazione), Progettazione territoriale e di sistema, Salute, Registro Elettronico, H-DSA-BES, GLI, Continuità e Orientamento, Lim, Curricolo verticale, Biblioteca, Sportello d'ascolto, Animatore digitale, Team digitale, Referenti di Laboratori (scientifico-tecnologico e artistico – espressivo, musicale, polifunzionale).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicopedagogisti e affini_esterni/interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Docenti tutor/mentor	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare): docente counselor, referente per la sicurezza, referente bullismo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) corso CODING / corso formazione "Il diabete a scuola"/corso della Croce Rossa : Manovre SalvaVita Pediatriche/ corso 1° soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. tot. docenti della scuola: 147	docenti curricolari	103	
	docenti di sostegno specializzati <u>titolari</u>	16	
	docenti di sostegno specializzati <u>non titolari</u>	0	
	docenti di sostegno <u>incaricati non specializzati</u>	21	

C. Risorse strumentali

		legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	altro (specificare) _____				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	
	altro (specificare) _____				

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili (in formazione)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

E. Coinvolgimento famiglie

		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

		SI	NO
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l'inclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto-miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		
→ Nel caso in cui nell'a.s. 2017/2018 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2018/2019:		
Index per l'inclusione <input type="checkbox"/>		Quadis <input type="checkbox"/>
.....		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati				
(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
10. Altro:				

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Ricostituzione (o rinnovo) del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **Ricostituzione (o rinnovo) del GLHI** così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici, coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), con la partecipazione dei referenti H e DSA nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.
- **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Consiglio d'Istituto**, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- **Collegio dei docenti**: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri
- programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- **Referenti BES/DSA/H** con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- **Consigli di classe/sezione** articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un'attività didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.
I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.
- L' **ASL** si occupa, su richiesta dei genitori:
 - degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
 - redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;

- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.
- **Ai Servizi Sociali** viene affidato il compito di:
 - ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia;
 - su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
 - attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

- **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
 - facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Commissione H, prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

- **Presenza modelli PEI e PDP condivisi** – Su proposta dei gruppi di lavoro e della commissione H i docenti si sono espressi favorevolmente rispetto all'adozione di un unico modello di PEI, PDP e report, comuni a tutti gli ordini di scuola.
- **GLHO** - All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.
- **Referenti sportello d'ascolto**, composta da docenti che si occupano di: progettare, realizzare e coordinare gli sportelli d'ascolto; Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi: fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

- **Referenti salute** - Si tratta di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola con la funzione di: raccogliere, analizzare, valutare (assieme al DS e allo *staff*) le proposte progettuali curricolari e non sull'igiene e salute; coordinare la realizzazione dei progetti (educazione alla salute e all'affettività) assicurando l'interfaccia con gli esterni.
- **Referenti bullismo e cyberbullismo** - Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.
- **Biblioteca / Libri in comodato d'uso** - Quest'anno è stato stanziato un apposito fondo con il quale sono stati acquistati manuali di diverse discipline, concessi in comodato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria in situazione di disagio economico. Inoltre la biblioteca del plesso di "Borgona" è aperta al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

(servizi coinvolti e azioni)

L'Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- Equipe multi-professionale "San Gavino" convenzionato asl n.1 – offre interventi di operatori esterni quali logopedisti e pedagogisti clinici (tali operatori attualmente operano nelle nostre scuole solo dopo aver presentato un progetto specifico e firmato un documento di corresponsabilità);
- Cooperativa sociale in convenzione con i Servizi sociali del Comune – fornisce in servizio esterno, assistenti alla persona ed educatrici.

L'Istituto, a seguito di una verifica in itinere delle attività di sostegno agli alunni con disabilità con particolare riferimento alla necessità di definire i ruoli delle diverse figure professionali (interne e esterne) che operano nella scuola, si propone di stabilire con le suddette strutture accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, su disagio e simili.

L'Istituto collabora inoltre con:

- I Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico (da evidenziare l'elevato numero di famiglie con problemi socio-economici).
- Il CTS di Sassari, con partecipazione ai momenti di informazione, formazione e affidandosi alle professionalità presenti per consulenza e supporto.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il curriculum viene declinato nella prospettiva della *personalizzazione*.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per

l'apprendimento.

Un *sesto fattore* è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale. Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- check list
- questionari qualitativi
- colloqui

Strategie motivanti

- Costruzione di ragioni per l'impegno
- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento di ruoli positivi
- Potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali

- Educazione emotiva
- Insegnamento abilità sociali
- Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo
- Cura del clima della classe

Strategie didattiche

- Valorizzare nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Strategie responsabilizzanti

- Comunicazione degli obiettivi
- Contratto formativo con l'allievo
- Contratto formativo con la famiglia

Strategie metacognitive

- insegnamento del metodo di studio
- comprensione del proprio stile cognitivo

Strategie narrativo-esistenziali

- Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa
- Costruzione di un diario di classe
- Colloqui per rielaborare l'esperienza
- Pratiche di orientamento.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).
- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.**

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una **griglia di osservazione**, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

- **Documento con l'indicazione delle competenze essenziali relativi ad ogni ambito disciplinare:** definizione di conoscenze, abilità e dei livelli di competenze finalizzati alla valutazione e alla certificazione.
- **Commissione Valutazione:** lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le strategie di valutazione terranno conto di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindereà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei *PEI* e nei *PDP* verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare :

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per *gli Esami di Stato*, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione del deficit e dell'handicap;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Per prove equipollenti si intendono:

- le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. Nel corso dell'anno sono stati organizzati momenti di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva per dare un supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita dell'alunno con difficoltà ed è stato svolto un corso sul Cyberbullismo.

La Consulta dei genitori ha partecipato attivamente alle attività della scuola, organizzando "Le giornate dell'ascolto" con un esperto counselor.

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- Condivisione del **patto di corresponsabilità** con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative e del Pai anche attraverso l'impegno della **Consulta di genitori**.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione, nel GLHO e nel GLI.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Apertura delle biblioteche dei plessi di Borgona e Brunelleschi al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Fra le criticità è emersa la necessità di superare la carenza di infrastrutture, di spazi e di laboratori, la difficoltà di arricchimento continuo del patrimonio librario della biblioteca.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

- Durante il corrente anno scolastico è stata portata avanti la formazione dal titolo "Organizzatori grafici nella didattica inclusiva: strumenti per imparare, strumenti per pensare" un altro modo di vedere l'informazione: quella linguistica e quella non linguistica" a cura della Dott. Meloni
- Negli anni precedenti un gran numero di insegnanti ha partecipato al corso di formazione on-line "Dislessia amica" promosso dal Miur, dall'Associazione Nazionale Dislessia (AID), in collaborazione con la fondazione Tim e alcuni docenti si sono formati su specifiche disabilità: Adhd, autismo, disabilità sensoriale..
- Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La **continuità** tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'**orientamento** di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- **Commissione continuità e orientamento**, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.

- **Gruppo di lavoro “Curricolo verticale”**, composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d’istruzione.
- **Gruppo di lavoro sul piano di miglioramento**, composto da docenti dei tre ordini di scuola è finalizzato a :
 - miglioramento degli esiti negli apprendimenti attraverso l’acquisizione e il potenziamento di strategie metacognitive
 - coinvolgere i docenti in un percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze
 - costruire percorsi di orientamento formativo e informativo
- **Dipartimenti** disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze
- Realizzazione di **progetti per l’orientamento** in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

10. Altro:

- Presenza di un **documento-vademecum** che informa in maniera precisa relativamente al trattamento e all'utilizzo dei **dati sensibili** sulla base delle leggi e chiarisce a chi possono essere comunicati tali dati e in quale misura (Dirigente Scolastico, Vicari, docenti, personale degli uffici).

11. Progettazione e realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari orientati all’inclusione

Attraverso una progettualità attenta alle diversità e alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi, durante l’anno scolastico sono stati sviluppati numerosi progetti, fra i quali:

SCUOLA DELL’INFANZIA

“IO, CITTADINO DEL MONDO”: con questo progetto si è inteso favorire l’integrazione socio-affettiva-culturale del bambino in un clima di permanente accoglienza, per stare bene a scuola con gli altri e prevenire il disagio scolastico, per comprendere di essere cittadini del mondo, intuire e rispettare l’identità di popoli diversi, conoscere e apprezzare i valori della solidarietà e della pace. Le esperienze proposte hanno indotto i bambini a confrontarsi con i problemi esistenziali e relazionali posti dalla scoperta dei valori sociali di rispetto, attenzione, solidarietà e collaborazione che si concretizzano nei rapporti tra soggetti e nella società. I bambini sono stati accompagnati alla scoperta e all’elaborazione di norme e/o regole di comportamento all’interno della comunità-scuola, dei giochi di gruppo e di ruolo, pur tenendo ferma l’affermazione dell’io.

L’attività si è svolta anche attraverso visite guidate nel territorio per scoprire i servizi offerti al cittadino e nell’extra-territorio per scoprire altri ambienti e come vengono valorizzati, ciò per far prendere coscienza concretamente dell’essere cittadino facente parte di una comunità.

“LA MAGIA DELLE EMOZIONI”: Attraverso un percorso fiabesco (“La Principessa Emy e la magia delle emozioni”), durante tutto l’anno scolastico, gli alunni hanno imparato a conoscere meglio le emozioni (gioia, rabbia, paura, tristezza, meraviglia), a riconoscerle sugli altri e a riflettere su di esse, comprendendo che tutte hanno un grande valore, anche quelle più “forti”, come la rabbia o la paura, e che tutte vanno vissute in modo completo ed equilibrato, senza lasciarsene travolgere.

“A SCUOLA IN COMPAGNIA”: con questo progetto i bambini imparano a superare gli stati d’ansia nei confronti delle nuove situazioni, rafforzano la propria autostima, scoprono e condividono semplici regole di vivere comune.

“UN UNICORNO TRISTE”: *Sensibilizzazione, socializzazione, integrazione, inclusione*. Il progetto ha favorito un processo di *sensibilizzazione e accettazione della “diversità”, interiorizzandola come una ricchezza nel gruppo classe*.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI ED. RAZIONALE EMOTIVA “IL MIO E IL TUO SENTIRE”: come star bene con se stessi e con gli altri.

Il progetto, assodato l’importanza delle emozioni per lo sviluppo nei bambini di quelle competenze personali e sociali (life skills) necessarie all’adattamento e all’apprendimento, è finalizzato alla gestione emotiva e alla prevenzione del disagio in età pre-adolescenziale, attraverso attività che focalizzino l’attenzione sulle dinamiche di gruppo” e sullo sviluppo di competenze utili alla gestione del disagio emotivo. Si tratta di un percorso attraverso il quale si cerca di educare la mente del bambino al potenziamento di quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali. Le attività laboratoriali, perciò, coinvolgono attivamente i partecipanti nella totalità del loro essere, stimolandoli a livello motorio, affettivo e relazionale. Attraverso la realizzazione di un ambiente sonoro, si propone un percorso emotivo e musicale, per valorizzare in ogni bambino l’esperienza del “sentire”, valorizzando ogni sensazione personale all’interno di un gruppo. Con il sussidio della musica e dei giochi con materiali espressivi, si affrontano alcune tipologie emozionali facendole diventare un interessante e piacevole territorio da esplorare. La metodologia utilizzata è quella del Laboratorio, centrato sull’esperienza diretta e la partecipazione attiva. Il percorso permette di “vivere insieme”, in modo coinvolgente, momenti esperienziali focalizzati sulle capacità emotive e relazionali degli alunni, offrendo uno spazio in cui “scaricare”, manifestare emozioni e atteggiamenti, al fine di poterli elaborare e controllare

Le attività sono formulate in modo ludico; nei momenti espressivi si suscita un coinvolgimento più completo attraverso l’espressione corporea. I bambini hanno partecipato e gradito le varie esperienze ludico-creative portate avanti durante il percorso, mostrando interesse ed entusiasmo; il progetto ha avuto ricadute positive nello sviluppo delle abilità sociali e nelle dinamiche di gruppo ed ha consentito di perseguire molti obiettivi: riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti, confrontarli con le reazioni degli altri; riconoscere emozioni e sentimenti dell’altro, mettendosi in contatto con questi in un clima di condivisione di pensieri, emozioni ed esperienze; comunicare ed esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo; apprendere procedure per fronteggiare in modo costruttivo le difficoltà; promuovere un’interazione positiva, di qualità, con i compagni, poiché la qualità dell’integrazione renderà le relazioni più fluide, aumenterà la fiducia reciproca; favorire il processo di crescita personale e relazionale stimolando la consapevolezza di sé: maggior consapevolezza emotiva ed empatica, delle proprie qualità interpersonali e di gruppo, rafforzando il senso di autostima; riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa; sviluppare l’immaginazione e la creatività. L’ultima lezione ha visto coinvolti anche i genitori che hanno partecipato e supportato i propri figli durante le attività.

ATTIVITÀ ESPRESSIVE E ARTISTICO-MUSICALI A VALENZA INCLUSIVA

MUSICA: In tutte le classi, si attua il **potenziamento dell’insegnamento di musica**. Il progetto *favorisce la socializzazione attraverso esperienze inclusive* che coinvolgono la musicalità e la percezione del sé corporeo. L’attività musicale si rivela motivante, coinvolgente: *sperimentare un canale espressivo e comunicativo non verbale*, costituito da suoni, musica e movimento, permette di *far vivere agli alunni momenti di interazione, dove possono esprimere le loro emozioni, riconoscere quelle degli altri, ridurre i propri disagi relazionali*. A conclusione del percorso formativo dell’anno scolastico, tutti i bambini coinvolti hanno dato vita a concerti finali aperti al pubblico.

ATTIVITA' CREATIVE: Attraverso percorsi creativi si intende sviluppare conoscenze e abilità, *accrescendo l'autostima e la motivazione all'apprendimento dei bambini*. Le attività proposte richiedono da parte degli alunni capacità di attenzione, concentrazione e organizzazione spaziale. In particolare i progetti nel laboratorio di **CERAMICA** hanno lo scopo di creare un ambiente di reale collaborazione e inclusione, di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi e diversi materiali per la realizzazione di opere tridimensionali e non. Durante questo tipo di attività, gli alunni sviluppano condizioni di *"benessere"* determinando un clima relazionale che risponde al bisogno del bambino di appartenere al gruppo. Il progetto **"UGUALE DIVERSO DIVISO IO SONO ANCORA TE"** ha affrontato il tema della diversità, gli alunni hanno prodotto dei disegni che poi sono stati rielaborati da un gruppo di artisti locali

PROGETTI "EDUCAZIONE MOTORIA": I progetti di educazione motoria fanno sì che tutti si sentano parte di un gruppo per raggiungere una meta condivisa. Sono stati sviluppati progetti di mini-tennis, mini-volley, mini-basket, tennis, atletica... In particolare il progetto **"Un canestro nello zaino"** nasce dall'esigenza di sensibilizzare gli alunni alla disabilità, mostrando come l'impedimento fisico possa non costituire un ostacolo al raggiungimento di grandi risultati sportivi e di *come lo sport possa rappresentare un importante strumento di integrazione*. Il progetto **"Racchette di Classe"** (completamente gratuito a carico della Federazione Italiana Tennis) si è svolto nella struttura del Tennis Club di Porto Torres per un numero di 10 lezioni a scansione settimanale. Il progetto si poneva la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco-sport con l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva.

Le attività svolte hanno contribuito all'insegnamento di importanti regole di vita e a promuovere la coesistenza pacifica dei bambini educandoli a sviluppare le capacità senso-percettive, coordinative e condizionali e le abilità motorie proprie della disciplina; a giocare rispettando le regole e i principi del fair play e onestà; a creare amicizie durature; a comunicare; a divertirsi; a gestire l'aggressività e la frustrazione

PROGETTO "GIOCHIAMO": propone attività finalizzate alla socializzazione: attraverso il gioco libero e guidato i bambini entrano in contatto con il contesto, prendono confidenza con le proprie capacità e si incontrano con i coetanei, con i quali imparano a rapportarsi e a rispettare regole condivise. Tale progetto ha consentito agli alunni di sviluppare le abilità sociali di autocontrollo, evoluzione dell'autostima e dell'autonomia; imparare ad accettare e rispettare chi ci circonda, comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti; apprendere il modo corretto di stare in gruppo, la funzione delle regole e dei ruoli; imparare ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, rafforzandosi nell'accettare le eventuali frustrazioni (*"si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e di difficoltà"*); raggiungere capacità e abilità di tipo comunicativo ed espressivo; sviluppare le capacità organizzative.

PROGETTI DI RIALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO: I vari progetti mirano al *superamento delle difficoltà*, alla motivazione all'apprendimento, allo sviluppo della creatività e dell'autostima, al rinforzo di conoscenze ed abilità, attraverso interventi di compensazione, recupero e sostegno. Ad esempio il progetto **"Verso l'inclusività...Imparare ad Imparare"** mirava al recupero e al superamento delle difficoltà, al rinforzo di conoscenze e abilità, attraverso interventi di compensazione, recupero e sostegno, nonché allo sviluppo della creatività, autostima e motivazione all'apprendimento. Le attività hanno consentito agli alunni di migliorare l'ascolto attivo, le capacità di attenzione e di concentrazione; di accrescere la comprensione di messaggi e consegne; di recuperare e consolidare le strumentalità di base. La Scuola Primaria attua inoltre specifici percorsi di **potenziamento nell'ambito della lingua inglese** con un'attività che si svolge, per alcune classi, in orario extracurricolare. Per quanto riguarda i bambini con bisogni educativi speciali, è presente una **figura di potenziamento specializzata nel sostegno** agli alunni diversamente abili.

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: L'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di numerose patologie, contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute ed offrendo moltissimi spunti di crescita personale, culturale ed umana, nella prospettiva della formazione della personalità nelle sue diverse dimensioni (fisica, affettiva, sociale, morale, intellettuale, spirituale ed estetica). I docenti hanno portato avanti vari progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati nelle varie classi.

PROGETTI PON: “Animazione teatrale”, “Orchestriamo” , “Scaccomania”, “A scuola di sostenibilità”...(rivolti a gruppi di alunni) volti a produrre benessere attraverso esperienze motivanti e la messa in atto di processi di interazione socio-affettiva-operativa; promuovere processi partecipativi, avviare alla conoscenza e alla valorizzazione delle esperienze, sviluppando modalità di lavoro collaborativo; favorire l'autostima e sviluppare una maggiore autonomia operativa; migliorare le capacità di attenzione, concentrazione e comprensione; promuovere una migliore conoscenza del proprio territorio negli aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-culturali affinché ne sviluppino una maggiore sensibilità e responsabilità.

I Progetti attuati hanno favorito complessivamente, ed in modo particolare per quegli alunni in difficoltà, interesse, impegno e una più attiva partecipazione, con risultati positivi nell'apprendimento, nelle attività artistico-ludico-espressive-esperienziali e in quelle di educazione fisica. Tra i fattori che sicuramente hanno contribuito al successo degli interventi programmati emerge l'articolazione delle classi aperte; ciò ha consentito sia momenti di socializzazione/confronto/collaborazione con compagni di classi diverse, sia lo sviluppo di una maggiore sicurezza, autostima e autonomia operativa.

SCUOLA SECONDARIA

• **PROGETTI DI POTENZIAMENTO SPORTIVO**

Crescere emotivamente attraverso i giochi sportivi di squadra

Nel progetto rientrano tutte le attività svolte in ambito sportivo nel corso dell'anno. In una scuola che punta all'inclusione di tutti gli alunni l'attività sportiva riveste un'importanza notevole. La dimensione motoria investendo piani plurifunzionali di intervento, valorizza altre funzioni, come quella emotiva e quella socio-relazionale le quali interagiscono continuamente con la stessa funzione cognitiva. Con la possibilità di favorire i sentimenti di successo e di valore personale, il senso di autoefficacia ed il concetto di sé, l'attività motorio-sportiva concorre al raggiungimento di più adeguati livelli di competenze, riguardanti soprattutto la vita di relazione, qualità importanti nello sport, ma che diventano competenze fondamentali per una vita futura (life skills). Attraverso lo sport si può imparare a confrontarsi con gli altri in modo più adeguato, a cooperare con i compagni nei giochi di squadra, a gestire, insomma, in termini più corretti, le relazioni con i pari.

Potenziamento sportivo extracurricolare

Lo scopo primario del progetto è lo svolgimento e la promozione, di varie attività sportive, in orario pomeridiano extracurricolare.

Oltre alla promozione della pratica sportiva, esso prevede la possibilità di creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare, garantendo occasioni di socializzazione negli studenti, tramite ulteriori forme di aggregazione oltre quelle svolte durante la normale attività didattica.

Partendo dai bisogni educativo-formativi degli allievi/e ed intervenendo in modo specifico nell'area motoria, ma interagendo anche in quella sociale, cognitiva ed affettiva, tutte le attività proposte tendono al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, facendo sì che la “Scuola” diventi un punto privilegiato di incontro, anche in prospettiva di prevenzione del disagio e di contrasto della dispersione scolastica.

Sport integrato

Il progetto intende dare continuità ad un percorso che guarda all'integrazione ed all'inclusione sociale fra studenti normodotati e disabili, in cui lo sport rappresenta un momento di crescita e di inclusione e dove la disabilità non rappresenta fattore di differenza e promuove una idea di disabilità normale. Le attività di sport integrato sono praticate insieme da persone disabili e non. Finalità principale è quella di favorire la massima integrazione dell'alunno disabile e il suo pieno coinvolgimento nelle attività sportive stimolando il senso di collaborazione e solidarietà dei compagni, favorisce l'inserimento della persona disabile all'interno di una squadra, permettendo la creazione di gruppi sociali, dove si possa sviluppare in maniera armonica e solidale l'accettazione e la valorizzazione della diversità. L'integrazione e l'inclusione sociale delle persone diversamente abili nella comunità di appartenenza passa infatti attraverso una rete integrata di azioni e/o interventi per soddisfare bisogni comuni e condivisi da tutti, diversamente abili e non. Si basano sul principio per cui si ritiene opportuno operare adattamenti regolamentari che tengano conto del fatto che bisogna assegnare in alcune circostanze ruoli differenziati all'alunno-atleta normodotato rispetto all'alunno-atleta disabile; il ruolo principale dell'alunno-atleta normodotato sarà quello di interagire, supportare, integrare, condurre le attività dell'alunno atleta disabile affinché il risultato sportivo sia più possibile legato al livello di collaborazione e supporto piuttosto che alla performance individuale specifica. Il superamento della rigida osservanza dei regolamenti, presuppone la possibilità di concordare regole e regolamenti adattandoli alle abilità degli alunni-atleti anche volta per volta.

• Corso di vela -Progetto " terra mare vento"

Il progetto promuove la partecipazione degli alunni delle classi coinvolte e soprattutto di quelli con Bisogni Educativi Speciali. L'attività velica ha come principale finalità quella di costituire un supporto educativo, formativo e ricreativo. La barca è infatti un piccolo mondo dove per stare in armonia c'è bisogno della partecipazione di tutti. Per navigare insieme bisogna diventare equipaggio e quindi condividere delle regole e rispettarle. Navigare è pertanto un modo per imparare a stare insieme, per riscoprire valori importanti e fondamentali come la collaborazione, l'aiuto reciproco, la solidarietà, il senso di responsabilità verso gli altri.

"La corsa contro la fame"

L'attività ha la finalità di sensibilizzare e unire gli studenti in un progetto sportivo e didattico-solidale contro la fame e la malnutrizione.

• PROGETTI DI POTENZIAMENTO METACOGNITIVO NELL'AMBITO LOGICO-MATEMATICO E SCIENTIFICO

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti negli apprendimenti logico-matematici.

Le azioni riguardano il potenziamento delle abilità logico-matematiche e del pensiero scientifico e, trasversalmente, la maturazione di competenze linguistiche adeguate e funzionali alla metacognizione, con percorsi strutturati mirati a potenziare: attenzione selettiva, memoria di lavoro, intelligenza visuo-spaziale, orientamento temporale, capacità logico deduttiva, problem solving, pianificazione nello studio e sviluppo armonico e integrale della propria persona.

- Potenziamento matematico Iscol@ linea A2-Miglioramento competenze di base in matematica
- Rally matematico
- Scienze in verticale
- Laboratorio di astronomia

• PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO *NELL'AMBITO DELLE LINGUE STRANIERE*

Progetto di potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere, rivolto a tutti gli alunni ed in particolare fornire supporto nell'acquisizione di competenze linguistiche per alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Il percorso è finalizzato a rafforzare la competenza comunicativa in lingua inglese, ma anche aprirsi agli altri in un'ottica interculturale, offrendo un ulteriore mezzo per comunicare, ampliare la propria visione del mondo e contrastare atteggiamenti di intolleranza e di chiusura verso altre culture.

Potenziamento lingua inglese extracurricolare

E-twinning

Clil

• LABORATORI INCLUSIVI

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche dirette e indirette; migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti e favorire negli alunni lo sviluppo delle competenze utili per gestire processi decisionali inclusivi e processi di progettazione partecipata. Lo scopo è quello di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso. I laboratori hanno come obiettivo quello di far acquisire competenze di relazione: saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti, saper cooperare con i pari per uno scopo comune, saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace, saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione. Con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni, soprattutto a quelli più in difficoltà l'occasione di recuperare abilità che sono prerequisito dell'apprendimento e competenze trasversali. I diversi percorsi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Nei laboratori gli apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare. Tra gli obiettivi specifici che i percorsi laboratoriali intendono raggiungere vi è pertanto: ridurre la dispersione scolastica; garantire l'inclusione sociale; integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture) per promuovere il successo formativo; intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento; favorire percorsi sociali per l'integrazione dei minori non italo-foni. Rientrano in questa categoria tutti i progetti e i percorsi in cui vi è la promozione di una "didattica del fare", che privilegia l'uso di metodologie di carattere operativo, capace di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni a partire dai loro bisogni e interessi.

CURRICOLARI

- Orto didattico
- Laboratorio cinema
- Percorsi ambientali con il Parco dell'Asinara
- Riciclo e riuso
- Artigiani in mostra: laboratorio di oreficeria e di produzione della carta
-

EXTRACURRICOLARI PON e Iscol@ per L'INCLUSIONE e CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Archeotrekking
- Futuro chiama passato
- A scuola di sostenibilità
- Creatività urbana in 3 D

• PROGETTI DI EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA GLOBALE E INTERCULTURALE

La trasformazione della nostra società in una realtà multiculturale obbliga a misurarsi con il problema della diversità. E' quindi necessario che nella scuola vi sia una riflessione sulla propria identità e alterità perché i ragazzi sono in una fase di costruzione dell'identità e dovranno inserirsi come cittadini nella società multiculturale di domani. L'esigenza di un'educazione interculturale come valenza formativa inclusiva risulta pertanto indispensabile non solo quando nella classe sono presenti studenti stranieri, ma per sviluppare curiosità e rispetto per la diversità, attenzione alla relatività dei punti di vista, capacità critica e autocritica verso stereotipi e pregiudizi e per instaurare un dialogo che sia fondato sul rispetto reciproco. Con le varie attività si vogliono orientare i ragazzi a un approccio interpersonale ed interculturale con l'altro; conoscere ed interagire con le diversità; scoprire nelle diversità risorse; assumere atteggiamenti empatici verso gli altri; contrastare il razzismo; saper instaurare un dialogo rispettoso delle diversità; interpretare il proprio rapporto con il mondo in un'ottica interculturale.

Libera contro le mafie. Giornata della memoria e dell'Impegno.

Gli alunni partecipano all'iniziativa di Libera con percorsi e azioni di impegno contro le mafie di educazione alla legalità.

Giornata mondiale contro la violenza di genere

La nostra scuola si impegna contro la violenza di genere e contro ogni forma di violenza, utilizzando come strumento quotidiano un lavoro di informazione civile che intende mettere al centro il valore dell'identità di ogni persona, la relazione tra uomini e donne, il rispetto di ogni differenza. Nella giornata del 25 novembre si è svolto un convegno in occasione del quale sono state attuate specifiche attività per riflettere sulle azioni contro la violenza e la discriminazione di genere .

CITTADINANZA E SALUTE.

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (**life skills**), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità e, dall'altro, alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla **salute** (allo star bene con sé e con gli altri , come antidoti al disagio e a diverse patologie, a **dipendenze, devianze e abusi**, comprese sottovoci come l'educazione all'alimentazione), **educazione all'affettività e alla sessualità**, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

Generazioni Connesse e nuove dipendenze dell'era digitale

Azioni di prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo

Educazione alimentare e Giornata della sana alimentazione

Unplugged , percorsi di prevenzione contro le dipendenze da sostanze.

Educazione all'affettività e alla sessualità con il supporto del Consultorio

ATTIVITÀ ESPRESSIVE, TEATRALI E ARTISTICO-MUSICALI A VALENZA INCLUSIVA

La musica come strumento di integrazione ed inclusione

Il percorso musicale che si svolgerà quest'anno mirerà in modo particolare alla composizione dei processi di *integrazione* e di *inclusione* per i positivi rinforzi che innescherà sul piano comportamentale, motivazionale e relazionale. La particolarità della musica di essere un linguaggio non verbale permette di abbattere le difficoltà di alcuni alunni, facilitando le capacità di comunicazione, di espressione e di ascolto, il controllo dell'emotività, in un clima di cooperazione

che si potrà concretizzare nei due concerti di Natale e fine d'anno. Il Laboratorio musicale è una modalità di approccio alla persona che utilizza la musica o il suono come strumento di comunicazione non-verbale, perché ogni ragazzo possa esprimere sé stesso, comunicare le proprie sensazioni e il proprio vissuto, riuscire a conoscersi meglio e comunicare con gli altri. Il laboratorio mira a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, l'espressione, e l'organizzazione coinvolgendo e sviluppando le abilità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive dei ragazzi. Il laboratorio mira a sviluppare le funzioni potenziali o residue dei ragazzi in modo tale che questi possano meglio realizzare l'integrazione intra - e interpersonale e possano migliorare le loro potenzialità. Altra finalità del laboratorio è sviluppare la capacità di ascolto: ascolto di se stessi, , ascolto dei suoni e dei rumori esterni, ascolto degli altri, ascolto emozionale di brani musicali. Inoltre il laboratorio mira a sviluppare il senso ritmico dei ragazzi attraverso l'ascolto, l'imitazione, e l'improvvisazione.

L'arte come strategia educativa.

Progettazione di *percorsi educativo – didattici inclusivi a partire da uno stimolo artistico.*

Le attività intendono favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali in uno spazio laboratoriale. Questo laboratorio vuole essere un'occasione di dimostrare che tutti, indipendentemente dalle proprie attitudini, possono fare arte e lasciare una traccia del proprio sé. La funzione dell'arte, diventa importante non solo per la crescita individuale e sociale, ma soprattutto per l'integrazione. Il laboratorio ha come presupposto fondante il mettere a disposizione dei partecipanti un ambito all'interno del quale poter effettuare un percorso esperienziale mediante l'uso dei materiali artistici. I ragazzi avranno a disposizione una gamma di tecniche che gli permetteranno di sviluppare un "viaggio", in ascolto delle potenzialità e delle differenze di ciascun materiale. L'obiettivo è dunque potenziare le capacità senso-percettive, favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente, in un contesto educativo sereno e stimolante, dove mettere in campo le proprie risorse ed abilità potenziali. Attraverso esperienze concrete, l'allievo agisce secondo la propria personale iniziativa, manifestando così, in maniera soggettiva ed originale, i propri vissuti, sentimenti, idee. Se pensiamo a tutte le espressioni umane, l'arte, la danza, la musica, il teatro, la poesia, ci accorgiamo che tutte queste tecniche espressive, possono essere utilizzate al di là della loro classica espressione artistica, nella promozione delle risorse dell'individuo, e quindi del BEN-ESSERE.

Attività teatrale.

Si ritiene che l'attività teatrale sia un valido strumento per il raggiungimento di obiettivi trasversali sul piano cognitivo (concentrazione, memoria, attenzione, espressività) e sul piano socio-affettivo (cooperazione, motivazione all'agire, contenimento, controllo dell'ansia ...) che concorrono alla crescita e alla coesione del gruppo, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e dei ragazzi con difficoltà.

Attività di racconto teatralizzato e recitazione di monologhi sono state realizzate nell'ambito delle normali attività didattiche ed in quelle progettuali. (Monumenti aperti, Libera, Libriamoci)

PROGETTI IN VERTICALE

- BEN-ESSERE A SCUOLA - Iscol@ linea C

Il percorso ha la finalità di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei bambini e dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Scuola Primaria e Infanzia

Il progetto ha visto la presenza a scuola della figura della psicologa, è stato attivato da marzo a giugno, con l'obiettivo di gestire le difficoltà del quotidiano, creare strategie per migliorare l'autostima, la motivazione, la serenità in ambiente scolastico, nella vita e in famiglia. Tutti gli interventi hanno coinvolto i bambini, i docenti e le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Scuola secondaria

Le azioni sono state finalizzate alla promozione delle life skills, con percorsi in classe e l'attivazione dello sportello di supporto psicologico per tutte le componenti della scuola.

- **GLI ALTRI SIAMO NOI** - Il progetto realizzato dai docenti di religione del nostro Istituto, ha avuto le seguenti finalità: sviluppare la consapevolezza della **diversità** come “valore” da vivere e da condividere; promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro; promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. Si è svolto in tutti i gradi di scuola del nostro Istituto.

✓ Scuola Primaria e Infanzia

Percorsi progettuali “Farfalla”, “Gli altri siamo noi”, “Tutti insieme”: I percorsi nascono dall'analisi del tema dell'intercultura, dell'educazione alla pace e dalla riflessione dell'essere diversi l'uno dall'altro, riconoscendo l'autenticità della propria identità. Sono stati suddivisi in fasi di lavoro durante le quali sono state svolte attività ludico-didattiche inclusive, laboratoriali, di confronto e interiorizzazione di regole del vivere comune. Le attività hanno motivato ed entusiasmato tutti gli alunni consentendo loro di riconoscere l'autenticità della propria identità e giungere alla conclusione di essere unici; riconoscere le caratteristiche che ci rendono uguali e quelle che invece ci rendono unici, imparando a valorizzare le proprie differenze e riconoscendo i bisogni primari dai quali siamo accomunati; riflettere sul concetto di disabilità facendo esperienza di uguaglianza e cooperazione.

✓ Scuola Secondaria

Utilizzando la struttura e il linguaggio del genere “sit com”, che mette in scena in chiave ironica i diversi pregiudizi che le persone si trovano ad avere quando entrano in contatto con la “diversità”, la finalità del percorso didattico è stata quella di promuovere una cultura del rispetto delle differenze per combattere pregiudizi e stereotipi.

- **“LA MUSICA UNISCE”**

Laboratori, performances e concerti con la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi, attraverso un percorso didattico finalizzato a sviluppare la dimensione relazionale del fare insieme, del partecipare, del cooperare per scopi musicali ed espressivi comuni. L'intento è quello di dare valore alla dimensione musicale, intesa come elemento ineludibile e trasversale del progetto formativo. La dimensione relazionale e quella dell'espressione del sé sono da considerarsi infatti trasversali ad ogni esperienza che viene condotta a scuola e l'esperienza musicale offre in questo senso particolari occasioni di incontro e di confronto, momenti fondanti per la costruzione dell'identità del singolo e del gruppo. La Musica, quindi, come parte integrante nel percorso formativo di alunni ed alunne, per ampliare le loro esperienze sonoro-musicali, ma anche per potenziare e gestire abilità cognitive, psico-motorie, affettive e sociali, emotivo-relazionali, perché essi diventino sempre più “Musicalmente vitali e socialmente musicali”.

- **UNA SCUOLA FELICE** - Percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Il progetto intende influire sulle variabili relazionali che intervengono all'interno della nostra Istituzione.

- **PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE SU SPECIFICHE DISABILITÀ**

✓ *Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo*

In occasione della giornata il nostro Istituto Comprensivo, in collaborazione con le famiglie, con il patrocinio del comune di Porto Torres e la collaborazione dell'associazione ANPA ha organizzato un'attività di passeggiata per le vie della città.

✓ *Progetto "Raccontami l'autismo"*

"Un amico speciale"...Sensibilizzazione, socializzazione, integrazione, inclusione. L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un ambiente scolastico inclusivo, di favorire un processo di *sensibilizzazione e accettazione della "diversità", interiorizzandola e valorizzandola come una ricchezza nel gruppo classe.*

"Un unicorno triste". Percorso didattico, realizzato attraverso la forma della favola, volto a concettualizzare le esperienze vissute, derivanti dal confronto quotidiano con la realtà dell'autismo. Le attività realizzate hanno mirato a favorire l'inclusione e contestualmente imparare a conoscere, esprimere e gestire le emozioni.

- **PERCORSI LABORATORIALI**

Scienze in verticale

Il gruppo di lavoro delle **"Scienze in verticale"** del nostro Istituto realizza una progettazione modulare in verticale con attività laboratoriali che vede coinvolte alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria nella manifestazione *"Un tuffo nella chimica...e non solo"*. Gli alunni mostrano particolare interesse ed entusiasmo verso le attività laboratoriali nelle quali acquisiscono abilità, apprendono conoscenze, mettono in atto competenze, affinano comportamenti sociali necessari all'instaurarsi di relazioni positive all'interno del gruppo che consentono sia momenti di socializzazione/confronto/collaborazione, sia lo sviluppo di una maggiore sicurezza, autostima e autonomia operativa.

Rally matematico transalpino

Attività di gruppo per risolvere anche i problemi matematici più impegnativi, tutto nella logica del Rmt, ovvero collaborare insieme per raggiungere delle soluzioni.

Percorsi ambientali con il Parco dell'Asinara

- **PERCORSI DI INCLUSIONE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Monumenti aperti...

I bambini delle classi quinte della scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria hanno partecipato alla Manifestazione di **"Monumenti Aperti"** della propria città. L'esperienza è fortemente interessante e motivante per gli aspetti educativo-didattici che la caratterizzano. Il compito assegnato ai bambini/ ragazzi risulta particolarmente coinvolgente poiché permette loro di acquisire maggior sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative ed apertura nel relazionarsi in situazioni nuove e stimolanti, diverse dall'ambiente scuola. I gruppi di alunni che, in qualità di "piccoli ciceroni", guidano gli utenti alla scoperta dei beni artistici e culturali della città, *possono vivere un momento di reale collaborazione tra pari ad alta valenza inclusiva.*

Progetto donne di carta

Il progetto ha come finalità l'abbattimento degli stereotipi di genere, stimolando la riflessione su personaggi femminili che nel loro settore hanno fatto qualcosa di grande e che hanno contribuito a cambiare, in meglio, il mondo. Il tema del concorso di quest'anno, "Donne di pace", ha costituito un'occasione per riflettere sul ruolo delle donne nella promozione della

pace e nella prevenzione dei conflitti, sul contributo che hanno dato e danno all'affermazione del valore della pace e della dignità inviolabile delle persone. Con l'intento di sensibilizzare bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ai temi della pace, della giustizia sociale, della nonviolenza, della libertà, dei diritti umani, della solidarietà nelle sue molteplici espressioni, Oggetto del concorso è stata la produzione di un elaborato, artistico o letterario, a seconda del grado di scuola, attraverso cui esprimere il concetto di pace in maniera non banale, a partire dalle biografie di figure femminili, vincitrici di importanti riconoscimenti come il premio Nobel e il premio Niwano per la pace.

Giornata della Memoria

Per la scuola Secondaria, le attività hanno riguardato inaugurazione del Giardino dei Giusti nell'area verde della Scuola Brunelleschi e l'approfondimento di biografie relative ad alcuni Giusti tra le Nazioni. Per la scuola Primaria e dell'Infanzia le attività realizzate hanno previsto la visione di film tematici e attività di laboratorio.

La finalità e il senso della celebrazione sono, come sempre, la necessità e il dovere di interrogarsi sul significato della memoria per trarre un monito vivo oggi: non restare indifferenti, nell'impegno a difesa della dignità della persona. L'indifferenza è infatti più colpevole della violenza stessa. È l'apatia morale di chi si volta dall'altra parte: succede anche oggi verso il razzismo e altri orrori del mondo. La memoria vale come esortazione perché le nuove generazioni possano divenire sentinelle di una memoria che sappia sempre trasformarsi in impegno etico e civile quotidiano.

“Libriamoci”

Quest'anno, in tutti e tre gli ordini di scuola, si è parlato di solidarietà, di rapporto con l'ambiente, di beni artistici e culturali

Si è letto a scuola, nella propria, ai compagni più grandi o a quelli più piccoli, in uno scambio che si è sviluppato come un girotondo di voci e di parole. Si è letto all'aperto, perché la nostra scuola non vuole avere “pareti” e oltrepassare i “muri”.

“A scuola con Parada”:

L'attività ha visto la collaborazione con l'associazione Parada che, in Europa e in tutto il mondo, ha come finalità quella di coinvolgere la società civile attraverso l'arte del circo solidale, affinché diventi portavoce di valori quali il rispetto e l'apertura alla diversità.

Scuola Primaria

I bambini hanno partecipato a laboratori per imparare ad utilizzare i materiali circensi in maniera ludica, a praticare semplici attività di acrobatica e giochi con dinamiche di gruppo. Gli alunni hanno avuto la possibilità di conoscere in modo più approfondito il fenomeno dei “bambini di strada”, del ruolo che svolge l'associazione Parada a Bucarest e di vivere attraverso il gioco una relazione positiva con i ragazzi della Fondazione e nel gruppo stesso.

Scuola Secondaria

L'obiettivo del percorso per gli alunni della scuola secondaria è stato quello di permettere loro di acquisire, attraverso la visione filmica e la dimostrazione di abilità circensi, una conoscenza più approfondita del fenomeno dei bambini di strada, del ruolo che svolge la fondazione Parada nelle strade di Bucarest e attivare dal vivo una relazione positiva con i ragazzi romeni della Fondazione

12. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

- Dare priorità negli investimenti e nella gestione del FIS a progetti inclusivi
- Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive; promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali.
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi
- Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Valorizzare le professionalità presenti nella scuola
- Valorizzare la risorsa “studenti” attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Garantire flessibilità organizzativa per facilitare i percorsi di apprendimento- insegnamento inclusivi
- Promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di “continuità verticale”
- Effettuare scelte di politica scolastica destinate a favorire l'integrazione e ad aumentare il livello di inclusività
- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio
- Attuare miglioramenti nell'utilizzo sistematico di metodologie didattiche diversificate, implementando in modo particolare le attività laboratoriali di tipo teatrale.
- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) ed educatori presenti nella scuola.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 GIUGNO 2018.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 GIUGNO 2018.

Data 28/06/2018

firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annarita Pintadu